

come si è determinata, e quali eventuali interventi abbia posto in essere per sblocarla;

se risulti che la regione dell'Umbria, il cui consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno in data 23 settembre 2003, abbia assunto iniziative concrete ed abbia formulato proposte al Governo nazionale agli stessi fini;

se, ferme restando le specifiche responsabilità di ciascun livello istituzionale, in particolare della regione dell'Umbria, nonché delle parti private, non ritenga il Governo opportuno e necessario dare luogo alla formazione di un tavolo di trattazione della descritta emergenza, al quale i Ministri competenti chiamino la regione dell'Umbria, Italferr, Coop Costruttori, i commissari giudiziali, le organizzazioni sindacali e ogni altro soggetto interessato, ai fini di garantire i diritti maturati dai lavoratori, la realizzazione dell'opera e la salvaguardia del sistema imprenditoriale, a cominciare da quello locale coinvolto. (4-07748)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

COSTA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

fin dal 1728 esiste la Cittadella di Alessandria, autentico gioiello di architettura militare piemontese (prog. Ing. Ignazio Bertola) con alcuni interventi di ottimo completamento francese intorno ai primi anni del 1800 (prog. Gen. Chasseloup-Laubat), unica in Italia nel suo genere, di enormi dimensioni e, nonostante una certa incuria, ancora in discrete condizioni di conservazione. Il complesso è molto apprezzato dai cittadini di Alessandria e dintorni oltre che da tanti studiosi di storia ed architettura militare sparsi in Europa;

da oltre quattro anni circolano notizie di una possibile dismissione dall'uso militare della fortezza, tanto che si sono naturalmente risvegliate finora latenti e rilevanti « speranze » edilizie che, opportunamente tenute schermate da studi e relazioni redatte con accuratezza da ottimi tecnici cercano, senza troppo riuscirci, di minimizzare gli effetti dannosi dei proposti interventi di recupero edilizio;

la totalità degli alessandrini che ben conoscono la struttura e la apprezzano, sostengono decisamente la necessità della salvaguardia e conservazione nella globale integrità della struttura, anche al fine di poterla consegnare alle generazioni future —:

quali intenzioni abbiano al riguardo i Ministri della difesa e dei beni culturali, cui spetta di dare un indirizzo attivo alla tutela della struttura, alla sua moderna valorizzazione, ed un'altrettanta opera di difesa del patrimonio della città nelle sue diverse componenti. (4-07758)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

CICALA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 maggio 2003 è stata chiusa la Società per azioni denominata Qchannel con sede legale in Roma, Via A. Nibby n. 6, e capitale sociale pari ad 1.607.141,00 (unmilionesecentosestemilacentoquarantuno/00);

lo scioglimento di detta società ha determinato, tra l'altro, il licenziamento di oltre 50 dipendenti ed una perdita di oltre 16 milioni di euro;

i soci azionisti della Qchannel erano Enel It. SpA (con una partecipazione di euro 385.714,00) nonché la FMC (FINNAT, MEDIG e COMUNICAZIONE) e la Banca Popolare Commercio e Industria;